

## VITE PARALLELE

(Linee guida)

1 - È innanzitutto un libro sulla **letteratura**, sui mondi possibili che la scrittura offre.

Vedi:

- il Calvino delle "Lezioni americane" (Epigrafi)
- Il romanzo su Petronio di Stella in "Baia Imperiale", ricco di spunti sul valore salvifico della scrittura, sulla gioia della letteratura (Saffo), sull'innamoramento dei propri personaggi (pagg. 156, 185, 186, 199)
- Il racconto fantastico in "Il cratere Solfatara" (pag. 79: *Questo paesaggio che mi è davanti diventa la mia fonte di ispirazione e sarà l'ambientazione di un racconto che è vita parallela, è sogno, è altra possibilità*)

2 – Domina il tema del **passato**, non solo come *nostalgia o ricordo*, ma soprattutto come *recupero* di emozioni e di storie, nonché come *salvaguardia* del presente.

Vedi:

- "Il vecchio che amava l'archeologia" dove si confrontano due personaggi: la donna che si espone al piacere sensuale dei raggi solari, nonostante l'età, e il vecchio che intende solo difendere il passato.
- "Da Pozzuoli a Procida" dove memoria collettiva e memoria individuale non sempre s'incontrano.
- L'ampio capitolo su "Baia Imperiale" che racchiude un po' tutti i temi che si sviluppano nel romanzo.

3 – Ovviamente centrale è il tema esistenziale e filosofico della **scelta**, intesa come necessità di ferrea legge di natura a cui nessuno può sottrarsi. Qui s'inserisce la trama narrativa che ruota attorno ad una normale relazione di coppia, che diventa esemplare per un'ossessione del protagonista maschile. Due passi rendono bene il senso delle "Vite parallele":

- Il primo esplicito a pag. 17
- Il secondo da pag. 144 nel resoconto del protagonista sorpreso nel parco archeologico di Baia Imperiale

Interessante è anche il tema della **non scelta**, e affidare ad altri la responsabilità di scegliere: *vedi pag. 117 (In certi momenti mi piaceva che fosse lei a proporre una soluzione di fronte ad un bivio, anche se questo poi nascondeva un sottile sentimento di egoismo, perché mi era permesso di recriminare sulle conseguenze di scelte, di cui non avevo diretta responsabilità.)*

4 – Gli altri temi sono:

- **La bellezza e la gioia dei sensi**: "Non commune est, quod natura optimum fecit? Sol omnibus lucet" pag. 155.

- **La metamorfosi come libertà**, ma sempre con la possibilità della reversibilità. Vedi Apuleio e le sue narrazioni visionari (pag. 240: *è un sogno il mio salto, è l'abbattimento delle ferree leggi della fisica e della Natura.*)
- I riti priapei come **esaltazione estetica dell'eros e l'amore per la vita** (pag. 136: *la realtà che stiamo vivendo è metafisica, astratta.*) Ma soprattutto vedi il *testamento finale* a pag 260- 261 (*Però sono sicuro di una cosa: non voglio assolutamente limitare o controllare la mia passione. – Amo la vita e le sue espressioni, amo la natura e la gioia che mi dà.*)
- **L'identità di genere**: è un tema molto presente, in particolare nei due capitoli "*Transessuale*" a pag. 46 e "*Torregaveta*" a pag. 60. Ma anche nella svolta finale della narrazione quando Martina sceglie il suo percorso alternativo con Antonio.
- La ricerca della **sorpresa, del meraviglioso, del sorprendente**. Vedi, ad esempio il Capitolo "*La cassiera*" ( pag. 41: "*Perché non si muove? Cosa aspetta ad arrivare quassù?*")
- La **terra flegrea, come ambiente, memoria e sensualità corporea**. Vedi il prologo *Paradigma flegreo*, ma anche il Capitolo "*Il cratere Solfatara*", la cui immagine è posta all'inizio della narrazione (pag. 90: *Questa è una terra tutta da vivere, dove la vita entra fin dentro le ossa e cibo aria sole mare tutto diventa affascinante e coinvolgente.*)
- **Il rapporto tra apparire ed essere** come espressione simbolica di vite parallele (pag. 164: *Mio magnifico imperatore, non i pensieri, non le azioni ci rendono degni di eleganza e di illustre fama, ma le parole, i nostri discorsi, l'arte della retorica*)
- Infine **la gelosia, la solitudine, il rapporto con la madre**. Vedi il Capitolo "*Serapide*" (pag. 211: *La responsabilità deve venire prima del piacere e forse la felicità è un'invenzione astratta degli impotenti.* – pag. 236: *Allora Antonio, forse perché coinvolto dall'intenso bacio della donna, molla la presa, ed io, che mi sento libero, mi butto subito ai piedi di Martina, che ora è come contesa tra due uomini.*)